

CAMERA PENALE «VITTORIO CHIUSANO»

DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



IL CODICE ~~ANTIMAFIA~~ DELLE MISURE DI PREVENZIONE

LA VERITÀ NEI DATI
DEL TRIBUNALE DELLA PREVENZIONE
IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

EPIGRAFE

*La sicurezza è un diritto. Ma lo è, ancor di più, la libertà.
E quando un popolo rinuncia alla libertà in cambio della sicurezza, non merita né l'una, né l'altra*

(B. Franklin).

PERCHÉ QUESTA PUBBLICAZIONE

(e perché questo titolo)

1. Nella legislazione italiana, la procedura applicativa delle misure di prevenzione non è regolata dal codice di procedura penale, bensì dalle disposizioni dettate da quello che viene comunemente e suggestivamente definito codice antimafia, divenuto nel tempo un contenitore di ipotesi di applicazione di misure alle categorie più disparate.

2. Proprio per dimostrare che i destinatari delle misure di prevenzione, in Piemonte e Valle d'Aosta, sono in minima parte soggetti sospettati di appartenenza ad associazioni di tipo mafioso abbiamo pensato e creato questa pubblicazione, con cui rendiamo pubblici dati statistici raccolti dai componenti la commissione grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Presidente e della cancelleria della Sezione Misure di Prevenzione del nostro Tribunale, che ringraziamo.

I dati statistici raccolti ed elaborati nelle tabelle dimostrano che, almeno in Piemonte e Valle d'Aosta, quello che è conosciuto come il codice antimafia deve, a buona ragione, definirsi codice delle misure di prevenzione, poiché gran parte delle misure personali e patrimoniali vengono applicate a soggetti diversi da quelli indiziati per reati di mafia (in particolare, a coloro che sono accusati di reati di codice rosso).

La percentuale di procedimenti di prevenzione riguardanti reati di mafia è veramente minima, come il lettore potrà verificare nel capitolo dedicato a questa ricerca. Un risultato che non sorprende perché queste misure sono, da sempre, uno strumento di controllo e di repressione nei confronti di categorie di soggetti il cui elenco è implementato di volta in volta dalla insorgenza di emergenze vere o presunte che giustificano il maggiore ricorso a questi strumenti che limitano la libertà personale e consentono di incidere profondamente sulla proprietà privata.

3. La nostra ricerca consente di verificare anche che i numeri dei procedimenti di prevenzione nel nostro distretto sono aumentati col passare degli anni. E ciò non è dovuto soltanto all'allargamento della platea dei potenziali destinatari delle misure di prevenzione perché concorrono a questo risultato anche altri fattori, non ultimo la consapevolezza da parte dei titolari delle proposte che la misura di prevenzione è uno strumento duttile, chirurgico, efficace e ottiene risultati che il processo penale potrebbe raggiungere (forse) ma con tempi molto più lunghi superando significativi ostacoli procedurali.

4. La seconda parte di questo lavoro (e della nostra attività in questo biennio) è stata indirizzata specificatamente ai colleghi che assumono il delicato ruolo di difensore nel procedimento di prevenzione.

Per loro, in considerazione del costante incremento dei procedimenti di prevenzione e della marcata specificità che ne connota il modello processuale, la Commissione ha promosso e organizzato, tra la fine del 2025 e il primo semestre del 2026, un ciclo di incontri formativi dal titolo **«Le Misure di Prevenzione – profili normativi, procedurali, deontologici e politico-giudiziari»**, che si è concluso il 15 maggio 2026 con la tavola rotonda «Riflessioni sull'impatto sistemico delle misure di prevenzione». Il lettore troverà allegato il programma.

Obiettivo primario dell'iniziativa è stato quello di offrire ai colleghi strumenti operativi e spunti ermeneutici e pratici utili per un esercizio rigoroso ed efficace del mandato difensivo, in maniera coerente con la marcata specificità che connota il modello processuale della

prevenzione, che impone un approccio metodologico e strategico che non può essere quello proprio del processo penale.

Ai diversi appuntamenti hanno preso parte numerosi e illustri colleghi, magistrati ed esponenti del mondo accademico, che ci hanno onorato della loro presenza ed ai quali rivolgiamo il nostro più sentito ringraziamento per l'alto profilo del contributo scientifico e professionale offerto.

5. Abbiamo ritenuto, infine, di arricchire la pubblicazione con alcuni contributi dei componenti della commissione Misure di Prevenzione tra cui quelli svolti nell'incontro inaugurale del ciclo di incontri di cui sopra, al fine di fornire un inquadramento della materia, in modo da tracciare le coordinate di fondo sui principali temi e nodi sostanziali, procedurali e applicativi, che hanno poi costituito oggetto di puntuale e monografico approfondimento nei successivi moduli tematici.

La commissione misure di prevenzione della Camera Penale Vittorio Chiusano.

Avv. Cosimo Palumbo (coordinatore)

Avv. Silvia Alvares

Avv. Giuseppe Fissore

Avv. Marco Longo

Avv. Luciano Paciello

Avv. Davide Richetta

Avv. Christian Rossi

Avv. Alessio Tartaglini

Avv. Maria Isabella Zanalda

Il Presidente della Camera Penale

Avv. Roberto Capra

INDICE

Epigrafe.....	1
Perché questa pubblicazione	2
Il ragionevole dubbio e l'irragionevole prevenzione: scenari distopici – di Cosimo Palumbo	4
La verità nei dati delle misure di prevenzione in Piemonte – di Davide Richetta e Christian Rossi	7
Descrizione lavoro.....	7
Risultati.....	7
Analisi delle tabelle.....	7
Tipologia di misure applicate.....	7
Tipologia di misure personali (o miste)	8
Tipologia di beni confiscati (misure patrimoniali)	8
Tipologia di pericolosità.....	8
Esito	9
Considerazioni finali.....	9
Analisi statistica dettagliata	11
1. Distribuzione annuale.....	11
2. Tipologia procedimenti	11
3. Pericolosità (procedimenti personali).....	11
4. Esiti	13
5. Oggetto procedimenti.....	13
6. Misure personali applicate.....	14
7. Misure patrimoniali	15
8. Richieste di revoca.....	16
9. Rivalutazioni pericolosità (art. 14 c.2-ter)	16
10. Aggravamenti	16
11. Sintesi quantitativa.....	17
12. Indicatori trend 2019-2025.....	17
13. Focus: pericolosità mafiosa vs altre pericolosità qualificate	18
Origine e natura giuridica delle misure di prevenzione – di Marco Longo.....	20
Premessa.	20
L'origine.....	20
La natura giuridica.....	24
La pericolosità sociale generica e qualificata – di Alessio Tartaglino.....	26
Tipologie di misure: personali, patrimoniali – di Giuseppe Fissore	31
2. Misure di prevenzione personali tipiche	31
2.1 Il foglio di via obbligatorio (Art. 2 D. Lgs. 159/2011)	32

2.2 L'avviso orale (Art. 3 D. Lgs. 159/2011)	33
2.3 La sorveglianza speciale di P.S. (Artt. 4 e ss. D. Lgs. 159/2011).....	34
3. Le misure di prevenzione personali atipiche	35
A. Misure a carattere interdittivo:.....	35
B. Misure a carattere monitorio:.....	35
4. Le misure di prevenzione patrimoniali.....	35
4.1 Il sequestro di prevenzione (Art. 20 D. Lgs. 159/2011)	36
4.2 La confisca (Art. 24 D. Lgs. 159/2011).....	36
4.3 Cauzione e garanzie reali (Art. 31 D. Lgs. 159/2011).....	37
5. La prevenzione mite: amministrazione e controllo giudiziario	38
5.1 L'amministrazione giudiziaria dei beni e delle aziende (Art. 34 D. Lgs. 159/2011) ...	38
5.2 Il controllo giudiziario delle aziende (Art. 34-bis D. Lgs. 159/2011).....	39
Fonti normative e struttura del Codice della prevenzione – <i>di Maria Isabella Zanalda</i>	40
1. Il Codice di cui al d.lgs. n. 159/2011: natura ibrida del sistema di prevenzione	40
2. La stratificazione normativa 2008-2009: ampliamento dei destinatari e scissione del nesso di accessorietà	40
3. I profili di compatibilità costituzionale della scissione tra misura personale e patrimoniale	41
4. La natura della confisca di prevenzione nella lettura delle Sezioni Unite (sentenza Spinelli)	42
5. La riforma del 2017.....	43
6. Ulteriori aspetti nell'ambito delle misure di prevenzione	43
7. L'estensione dell'ambito soggettivo e oggettivo.....	44
8. Il procedimento di prevenzione	44
8.1. Terzo interessato.....	45
9. La competenza funzionale e territoriale in materia di prevenzione	45
10. Un cenno alle impugnazioni.....	46
Conclusione.....	46
Il controllo giudiziario sulle aziende ex art. 34-bis Codice delle misure di prevenzione – <i>di Luciano Paciello</i>	47
L'art. 6 CEDU nel procedimento di prevenzione: giusto processo e presunzione di non colpevolezza. Leading case Cavallotti c. Italia – <i>di Silvia Alvares e Cosimo Palumbo</i>	52
Conclusioni.....	55

Le tabelle in formato excel che hanno consentito la elaborazione statistica di questa pubblicazione, compilate al termine degli accessi in Cancelleria dai componenti della Commissione che hanno effettuato la ricerca sono a disposizione, per chi volesse consultarle, presso la segreteria della Camera Penale.

ALLEGATO

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE 2025-2026.